Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 57-2021 - Seduta N° 3650 - del 29/01/2021 - Numero d'Ordine 24

NP/2021/16511

Oggetto	Comune di Finale Ligure (Sv). Approvazione di variante al PUC correlata al progetto di ampliamento di manufatti adibiti a bar e cucina dello stabilimento balneare "Bagni Finalpia" ai sensi dell'art. 10 della lr 10/2012 e s.m., con correlata verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 13 della l.r. n. 32/2012 e s.m..
Struttura Proponente	Settore Urbanistica
Tipo Atto	Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente ALESSANDRO PIANA - Vicepresidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale		X
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Andrea BENVEDUTI	Assessore	X	
Giovanni BERRINO	Assessore	X	
Ilaria CAVO	Assessore		X
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Marco SCAJOLA	Assessore	X	

	6	2

Relatore alla Giunta SCAJOLA Marco

Con l'assistenza del Segretario Generale Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A) punto 10) sub h)

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 settembre 1997 n.36 e s.m. (Legge urbanistica regionale);

Vista la legge regionale 10 agosto 2012 n. 32 e s.m., recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale)";

Vista la legge regionale 5 aprile 2012 n. 10 e s.m. (Disciplina dello attività produttive e riordino dello sportello unico);

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26.2.1990, n. 6 e s.m.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 31 marzo 2017 e successive modificazioni recante il riparto delle competenze tra organi e uffici regionali diversi da quelli consiliari;

Vista la circolare del Segretario generale della Giunta regionale prot. n. IN/2017/5856 del 23 marzo 2017 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla verifica di legittimità degli atti amministrativi regionali";

PREMESSO

Che il Comune di Finale Ligure è dotato di PUC in vigore dal 19.12.2007;

Che il Comune, a seguito di istanza presentata allo SUAP per l'ampliamento di manufatti adibiti a bar e cucina dello stabilimento balneare "Bagni Finalpia", con DCC n. 62 del 23.6.2020 ha espresso l'assenso, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. n. 10/2012 e s.m., sulla variante al PUC in oggetto ed ha adottato, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 32/2012 e s.m., il Rapporto Preliminare nonché gli elaborati tecnici allegati allo stesso ai fini dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;

Che il Settore regionale Pianificazione Territoriale e VAS, in qualità di autorità competente, con nota PG/2020/316902 del 30.9.2020, ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS sulla variante urbanistica in oggetto;

Che, il Comune di Finale Ligure, con nota prot. 38933 del 21.12.2020, ha trasmesso l'attestazione di avvenuta effettuazione della pubblicazione degli atti di variante, senza seguito di osservazioni;

CONSIDERATO

Che la variante in argomento, come illustrato nella Relazione Istruttoria n. 224 del 17.12.2020 del Settore Pianificazione Territoriale e VAS e nella Relazione Tecnica del Settore Urbanistica n. 225 del 17.12.2020, aggiornata al 19.1.2021, relazioni allegate alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, consiste nella modifica della disciplina dell'ambito ACR3, Appendice 3 delle Norme Generali di Attuazione delle Aree Demaniali, al fine di consentire l'ampliamento dello stabilimento balneare in oggetto;
Che, sotto il profilo pianificatorio, la variante è compatibile con le indicazioni del vigente PTCP, sub assetto insediativo, che classifica l'area interessata TU – Tessuti Urbani - disciplinata dall'art. 38 delle relative Norme di Attuazione, per le motivazioni riportate nella sopra menzionata Relazione Tecnica n. 225/2020;

Che l'area interessata dalla variante è assoggettata a vincolo paesaggistico di cui al D.lgs n. 42/2004 e s.m., nonchè ai vincoli paesaggistici di cui al D.M. n. 2710 del 24/4/1985, relativo all'Altopiano delle Manie ed entroterra finalese, ed al D.M. n. 9766 del 20/12/1963 relativo alla sola località Le Manie;

Che la Regione:

- è l'Autorità competente alla verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'articolo 5 della lr 32/2012 e s.m.;
- è competente all'approvazione della variante al vigente PUC ai sensi del combinato disposto degli articoli 44 della l.r. n. 36/1997 e s.m. e 10 della l.r. n. 10/2012 e s.m.;

DATO ATTO

Che dagli esiti delle istruttorie effettuate dalle Strutture competenti, in dettaglio illustrati nella citata Relazione Istruttoria n. 224 del 17.12.2020 e nella Relazione Tecnica n. 225 del 17.12.2020, aggiornata al 19.1.2021, in ordine alla variante al vigente PUC è emerso quanto segue:

- sotto il profilo ambientale, sia da escludere l'assoggettamento a VAS, con la raccomandazione in dettaglio specificata nella Relazione Istruttoria n. 224/2020;
- sotto il profilo urbanistico sia da approvare la variante al PUC per le motivazioni contenute nella Relazione Tecnica n. 225/2020 e con la prescrizione ivi indicata;

Che la variante urbanistica in oggetto consta degli elaborati in dettaglio elencati nella citata Relazione Tecnica n. 225/2020;

RITENUTO

Che siano da condividere le valutazioni contenute nella Relazione Istruttoria n. 224 del 17.12.2020 e nella Relazione Tecnica n. 225 del 17.12.2020, aggiornata al 19.1.2021, allegate quali parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio regionale, Urbanistica, Pianificazione territoriale, Demanio marittimo e Tutela del Paesaggio, Politiche abitative ed Edilizia, Attività estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri

DELIBERA

1. di escludere dall'assoggettamento a VAS di cui alla l.r. n. 32/2012 e s.m la variante al vigente PUC del Comune di Finale Ligure in oggetto indicata, per le ragioni e con la raccomandazione indicate nella Relazione Istruttoria n. 224 del 17.12.2020, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 della l.r. n. 10/2012 e s.m. e dell'art. 44, della l.r. 36/1997 e s.m. - per le motivazioni riportate nella Relazione tecnica n. 225 del 17.12.2020, aggiornata al 19.1.2021, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale – la variante al vigente PUC del Comune di Finale Ligure, consistente nella modifica della disciplina dell'ambito ACR3, Appendice 3 delle Norme Generali di Attuazione delle Aree Demaniali, con la prescrizione riportata nella citata Relazione Tecnica;

La presente deliberazione sarà resa nota mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24.12.2004 n. 32 e s.m. ed in forma integrale sul sito regionale;

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m., è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui al D.Lgs 2.7.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199 e s.m., rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della deliberazione stessa.

F: 2019/g.13.17.5/46

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
ART. 13 l.r. n. 32/2012 s.m. e i.
Relazione istruttoria n. 224 del 17 dicembre 2020
17 dicembre 2020

Oggetto: Comune di Finale Ligure (SV)	**SUAP - Variante al PUC per la realizzazione di ampliamento di manufatti adibiti a bar e cucina dello stabilimento balneare "Bagni Finalpia".**
Proponente	**Persona Giuridica**
Data di avvio	**30/9/2020**

Premessa e sintesi del procedimento

Con Deliberazioni di Consiglio Comunale **n. 62/2020 del 23 giugno 2020,** l'amministrazione comunale di Finale Ligure ha **adottato la variante al vigente PUC** volta alla realizzazione dell'intervento di ampliamento dei manufatti adibiti a bar e cucina dello stabilimento balneare in oggetto.

Con nota regionale **n. PG/2020/316902 del 30/9/2020** il Settore Pianificazione Territoriale e VAS della Regione Liguria **ha quindi avviato,** ai sensi dell'art. 13 della L.r. n. 32/2012 smi, il procedimento di Verifica di Assoggettabilità richiedendo il parere ai soggetti competenti in materia ambientale e concordati con il Comune di Finale Ligure.

Pareri pervenuti

Assetto del Territorio (ex art. 89 DPR 380/2001) e sua rettifica con nota PG/2020/394426 del 26/11/2020	**Nota n. PG/2020/57496 del 14/2/2020**
La Vice Direzione Generale Ambiente e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	**Nota n. IN/2020/14207 del 9/11/2020**
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale C/O Assetto del Territorio	**Nota n. PG/2020/352444 del 28/10/2020**
Politiche delle Aree Interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità	**Nota n. IN/2020/14125 del 5/11/2020**
Urbanistica	**Nota n. IN/2020/13531 del 23/10/2020**
Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo	**Nota n. IN/2020/13785 del 29/10/2020**

LOCALIZZAZIONE DELL'AREA

Lo stabilimento balneare Finalpia é localizzato nell'area centrale del territorio comunale dove sono presenti, in una continuità territoriale e turistico ricettiva, altri servizi balneari. Il sito è posto in area demaniale marittima ai margini della viabilità della strada panoramica Aurelia e lungo la passeggiata litoranea.

L'intervento appare di modesta entità e contenuto entro il profilo della soprastante passeggiata, prevedendo l'avanzamento lato mare di circa ml. 1,25 del prospetto del bar ristorante a servizio dello stabilimento balneare, con conseguente incremento di superficie di mq. 16,88, al fine di garantire una maggiore funzionalità al locale.

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE URBANISTICA

La variante urbanistica sottesa all'intervento (art. 10 della l.r. n. 10/2012 e ai sensi dell'art. 44 della l.r. n. 36/97 e s.m.i.), consiste nella modifica della disciplina dell'ambito ACR3, Appendice 3, delle Norme Generali di Attuazione delle Aree Demaniali Marittime, incrementando la volumetria dal 20% al 43,26% al fine di assentire l'intervento nella sua nuova e diversa conformazione plano-volumetrica e senza necessità di reperimento di nuove aree a parcheggio e senza alterazione delle caratteristiche urbanistiche del sito.

ANALISI DEI PROFILI URBANISTICI E PAESISTICI

Il Settore Urbanistica nel parere di competenza ha rilevato:

Sotto il profilo urbanistico, l'elevazione dal 20% al 43%, della possibilità di ampliamento percentuale delle strutture esistenti é da ritenersi ammissibile, in quanto volta a conseguire una maggiore funzionalità dello stabilimento balneare mediante un minimo incremento superficiario che non comporta alterazioni del sito sotto il profilo urbanistico, atteso inoltre che, come risulta dagli atti deliberativi comunali, l'intervento per la sua limitata estensione non richiede il reperimento di parcheggi pertinenziali e prevede la monetizzazione della quota standard urbanistico.

Sotto il profilo paesistico, stante la classificazione dell'area di che trattasi nel regime normativo TU di PTCP, non si evidenziano profili di incompatibilità rispetto a detto strumento sovraordinato atteso che in tali aree prevalgono le più generali problematiche di ordine urbanistico.

Il Settore Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo e Attività Estrattive nel proprio parere di competenza non rileva condizioni di incompatibilità delle opere così come proposte, sia sotto il profilo paesaggistico che demaniale marittimo.

Sia il Settore regionale competente che il Rapporto Preliminare consegnato, menzionano che il sito di intervento risulta essere assoggettato ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e smi, dei vincoli paesaggistici di cui al D.M. n. 2710 del 24/4/1985, relativo all'Altopiano delle Manie ed entroterra finalese, nonché al D.M. n. 9766 del 20/12/1963 relativi alla sola località Le Manie, e non risultano presenti, sempre secondo il R.P., aree archeologiche nella prossimità del sito di intervento, così come manufatti emergenti individuati dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico.

Inoltre sul sito insiste anche un vincolo paesaggistico generico imposto dal art. 142, comma 1, lett. a) in quanto ricadente nella fascia della profondità di mt. 300 dalla linea di battigia.

ANALISI TEMATISMI AMBIENTALI

Rumore - Qualità dell'aria - Clima e Mobilità Urbana - Acque Superficiali, Sotterranee e Servizio Idrico Integrato - Elettromagnetismo:

Per gli aspetti sopra menzionati la Vice Direzione Ambiente non rileva impatti significativi sull'Ambiente, ma segnala il fatto che l'area ricade all'interno del perimetro di una fascia allagabile a causa delle ricorrenti mareggiate con un periodo di ritorno di anni 50 rilevate nelle carte di pericolosità da inondazione marina nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e pertanto risultano vigenti le misure di Protezione Civile nel caso mareggiate.

Si ritiene di accogliere tale indicazione in termini di raccomandazione N. 1

Sismicità suolo e sottosuolo:

Per gli aspetti sopra menzionati la Vice Direzione Ambiente non rileva impatti significativi sull'Ambiente.

Aspetti geologici ed Idraulici

Il Settore Assetto del Territorio nel proprio parere di cui alla nota n. PG/2020/57496 del 14/2/2020 anche ai sensi dell'ex art. 89 del DPR n. 380/2001 rileva che:

Il sito di intervento ricade nel P.d B. del Torrente Sciusa con classe molto bassa Pg0 e non risulta interessato da frane attive e quiescenti.

Per quanto riguarda gli Aspetti Idraulici l'area risulta inserita nella fascia fluviale C, dove l'art. 15, comma 4, delle NdA del PdB non preclude l'attuazione dell'intervento proposto.

Per quanto riguarda gli Aspetti Geomorfologici ed Idraulici, il sito risulta inserito entro le aree di pericolosità e di rischio per inondazione marina rilevabile dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni vigenti, sottolineando il fatto che, la progettazione proposta nell'allegato B della Relazione Tecnica-Illustrativa

evidenzia che saranno tenute in considerazione tipologie costruttive idonee per la riduzione della vulnerabilità delle opere edilizie.

Per quanto riguarda il Rischio Sismico il Comune di Finale Ligure risulta inserito nella classe di sismicità 3, ciò ai sensi del DGR n. 216/2017, e secondo la normativa comunale di PUC, ACR3, come norma preventiva di riduzione del rischio sismico una localizzazione di zona delle varie aree territoriali. Inoltre la Relazione Geologica presentata segnale che la zona non risulta soggetta a sintomi di liquefazione.

Biodiversità e aree protette:

La Vice Direzione Ambiente, non segnala criticità rispetto alla Rete Natura 2000, aree protette, Sic o ZPS, così come il Rapporto Preliminare non ha da evidenziare criticità sostanziale.

Mentre il Settore Politiche delle aree Interne, Antincendio, Forestazione Parchi e Biodiversità, non rileva competenza sull'area di intervento.

VALUTAZIONE FINALE

L'istruttoria ha evidenziato – con la raccomandazione di seguito indicata - che **non sia necessario** assoggettare la variante a VAS, in quanto **non sono stati evidenziati** impatti significativi sull'ambiente.

RACCOMANDAZIONI

1) visto che l'area ricade all'interno del perimetro di una fascia allagabile a causa delle ricorrenti mareggiate con un periodo di ritorno cinquantennale, si segnala la necessità del rispetto delle misure di protezione civile in caso di mareggiate.

F.to Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Sebastiano Rizza)

F.to Per Il Dirigente
(Arch. Dino Biondi)

(Arch. Luana Lapini)

REGIONE LIGURIA

RELAZIONE TECNICA n. 225
del 17.12.2020 e del 19.1.2021

Settore Urbanistica

Class. G11.6.2

Fascicolo n.. **79/2019**

OGGETTO: COMUNE DI FINALE LIGURE (GE) Approvazione di variante al vigente PUC correlata al progetto di ampliamento di manufatti adibiti a bar e cucina dello stabilimento balneare "Bagni Finalpia", ai sensi dell'art. 10 della l. r. 10/2012 e s. m..ei.

PREMESSE

Il Comune di Finale Ligure è dotato di Piano Urbanistico Comunale in vigore dal 19.12.2007; il progetto in argomento comporta una variante al PUC di competenza regionale ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 della l. r. 10/2012 e s. m. e dell'art. 44 della l. r . 36/1997 e s. m..

Lo SUAP del Comune di Finale Ligure, a seguito di specifica istanza del 6.6.2019, ha trasmesso alla Regione via PEC la deliberazione consiliare n. 62 del 23.6.2020 (assunta al protocollo generale PG/2020/269506 del 25.8.2020) di adozione della variante ex art. 44 al vigente PUC.

Lo SUAP con nota assunta a prot al n.PG/2020/436324 del 24,12,2020 ha comunicato che gli atti di progetto sono stati pubblicati per quindici giorni consecutivi a far data dal giorno 21.08.2020 al giorno 05.09.2020 senza seguito di osservazioni.

CONSIDERAZIONI

Descrizione della variante: la variante urbanistica consiste nella modifica della disciplina dell'ambito ACR3, Appendice 3 delle Norme Generali di Attuazione, relativa alle Aree Demaniali, al fine di consentire l'ampliamento dello stabilimento balneare in oggetto, elevando la percentuale di possibile incremento della volumetria esistente dal 20% al 43,26% (come da progetto SUAP).

Norma adottata dal Comune:

LA VARIANTE ALL'APPENDICE 3 DEL N.G.A. DEL PUC NORME GENERALI DI ATTUAZIONE - VARIANTE

Appendice n. 3 alle Norme Generali di Attuazione.
AREE DEMANIALI

Stabilimenti balneari e strutture collegate. Salvo diversa indicazione delle schede di zona le strutture balneari presenti nel litorale potranno essere riqualificate tramite interventi fino alla sostituzione edilizia purché le opere siano finalizzate al miglioramento della qualità dei manufatti e dell'arredo degli spazi esterni; inoltre gli interventi dovranno essere finalizzati alla ricerca di omogeneità complessiva, tramite l'utilizzo di strutture leggere e materiali consoni all'ambiente marino/balneare, integrati con materiali e forme tipici della tradizione locale.
Non potranno essere realizzati nuovi manufatti destinati a chiosco bar ristoranti o simili mentre limitati incrementi di quelli esistenti (comunque fino al limite massimo del 20% della SLU attuale e possibili solo per gli stabilimenti costituiti da strutture di facile rimozione) dovranno essere accompagnati/motivati da rilevanti ricadute di interesse pubblico (recupero spazi, di visuali al mare, servizi e prestazioni anche di carattere extrastagionale, ecc.).
In particolare le modifiche alle strutture esistenti dovranno seguire le seguenti prescrizioni:

- nuove costruzioni: non solo ammessi manufatti in cemento e muratura o comunque di difficile

- rimozione, ivi compresi interrati e rampe, salvo motivate eccezioni relative ad opere non realizzabili altrimenti, tipo gli impianti tecnologici;
- costruzioni in muratura esistenti: ristrutturazioni e ampliamenti potranno essere realizzati ricorrendo a tecniche e materiali analoghi a quelli del manufatto esistente, purché l'intervento consegua finalità di miglioramento e riqualificazione del manufatto di origine e del suo inserimento nel contesto, anche nel senso di eliminare superfetazioni incongrue, conferire organicità agli spazi fruibili ed ai volumi, coordinare i materiali, ridurre e migliorare gli impatti visivi.(Ampliamenti maggiori o ristrutturazioni più incidenti potranno essere realizzati tramite l'istituto del Permesso di Costruire convenzionato soggetto a valutazione dell'interesse pubblico;:

"Relativamente allo stabilimento balneare con insegna "Bagni Finalpia", sottostante le strutture della passeggiata a mare di Finalpia, è ammesso un ampliamento dei manufatti in muratura adibiti a bar/ristorante e relativi depositi/dispense fino ad un massimo del 43,24% della SLU attuale. I manufatti ampliati dovranno essere contenuti entro il profilo più arretrato dello sbalzo della soletta della passeggiata. L'intervento è soggetto a Permesso di costruire."

(Potranno essere realizzate strutture fisse (scale ascensori, percorsi per disabili), solo se finalizzate al superamento delle barriere architettoniche e per l'accesso alla spiaggia o al mare); Le altre strutture a servizio degli stabilimenti balneari (cabine, docce, ripostigli, ecc.) potranno essere ristrutturate ed incrementate qualora finalizzate ad un aumento della funzionalità degli stabilimenti, garantendo comunque la completa rimozione alla fine della stagione balneare.
La possibilità di apertura al di fuori della stagione balneare per attività di elioterapia è subordinata all'approvazione da parte del competente ufficio comunale di un progetto di assetto invernale delle strutture che contemperi lo svolgimento dell'attività con il minimo ingombro delle aree demaniali. Non dovranno essere aumentate) le aree pavimentate (basamenti e solette) salvo limitate modifiche finalizzate ad un più razionale e funzionale utilizzo degli spazi.
Comunque ogni intervento nell'area dovrà uniformarsi alle direttive del Piano di utilizzazione delle aree demaniali, alle linee guida approvate dalla Regione Liguria, peraltro trasferite nel Progetto di Utilizzazione degli Arenili, approvato con nulla osta della Regione Liguria (Decreto n. 1383 del 23/06/2005).

Carico urbanistico: la variante in esame comporta un trascurabile incremento del carico urbanistico corrispondente a mq. 16,88. Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP): l'area oggetto di variante è ricompresa nel regime normativo dei Tessuti Urbani (TU) del PTCP, disciplinato dall'art. 38 delle relative norme di attuazione, che individua parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico e pertanto non sono assoggettate a specifica ed autonoma disciplina paesistica.

Descrizione del progetto: l'intervento appare di modesta entità e contenuto entro il profilo della soprastante passeggiata, prevedendo l'avanzamento lato mare di circa ml. 1,25 del prospetto del bar-ristorante a servizio dello stabilimento balneare, con un conseguente incremento di superficie di mq. 16,88, al fine di garantire una maggiore funzionalità al locale.

Elenco degli elaborati della variante urbanistica:
- *allegato - A - inquadramento urbanistico;*
- *allegato- B - relazione tecnico illustrativa*
- *allegato - D – relazione di variante urbanistica si sensi art.44 della LUR 36/97e s.m.e i.*

VALUTAZIONI

In via preliminare si osserva che la modifica alla disciplina urbanistica stabilita dal PUC per gli interventi nella aree del demanio marittimo, come sopra riportata, introduce una condizione eccezionale riferita al solo stabilimento "Bagni Finalpia" per consentirne, a seguito dell'istanza pervenuta al SUAP, l'ampliamento oltre al limite del 20% al fine di meglio assicurare condizioni di funzionalità nella gestione dello stesso stabilimento.
In ragione della circoscritta applicabilità del maggior incremento volumetrico consentito (pari al 43,24% rispetto al volume esistente dei locali oggetto di ampliamento), non si ravvisano oggettivi motivi di alterazione dell'assetto urbanistico complessivo dell'ambito demaniale marittimo, ma al contempo si osserva che tale valutazione non può essere intesa come assenso per ulteriori interventi del tipo in esame, atteso che l'argomento della riqualificazione e potenziamento delle attività funzionali alla balneazione dovrà essere affrontata dal Comune in modo organico e unitario.

Ciò premesso, nel merito della puntuale disciplina urbanistica sulla quale il Comune di Finale Ligure ha espresso il proprio assenso, si riscontrano elementi di incongruenza tra la norma introdotta per lo stabilimento balneare "Bagni Finalpia" e le altre disposizioni valide per il demanio marittimo, segnatamente per quanto concerne l'utilizzo di strutture leggere e materiali consoni all'ambiente marino/balneare nel caso di ampliamento dei manufatti esistenti.
Per quanto dianzi indicato la variante al PUC in argomento può essere approvata **con l'introduzione di una specifica prescrizione** relativa all'obbligo di realizzare l'ampliamento in argomento mediante l'utilizzo di strutture leggere in acciaio e vetro, per le strutture portanti, verticali e orizzontali, e per le pareti e pertanto non in muratura, sostituendo il testo adottato dal Comune di Finale Ligure, da introdurre nell'Appendice n. 3 alle Norme Generale di Attuazione del PUC – Aree Demaniali, come di seguito indicato:

Appendice n. 3 alle Norme Generali di Attuazione.
AREE DEMANIALI

omissis

"Relativamente allo stabilimento balneare con insegna "Bagni Finalpia", sottostante le strutture della passeggiata a mare di Finalpia, è ammesso un ampliamento dei manufatti adibiti a bar/ristorante e relativi depositi/dispense tramite l'utilizzo di strutture leggere in acciaio e vetro, per le strutture portanti, verticali e orizzontali, e per le pareti, consone all'ambiente marino/balneare, integrate con materiali e forme tipici della tradizione locale, *fino ad un massimo del 43,24% della SLU attuale. I manufatti ampliati dovranno essere contenuti entro il profilo più arretrato dello sbalzo della soletta della passeggiata. L'intervento è soggetto a Permesso di costruire."*

omissis

Sotto il profilo paesistico, stante la classificazione dell'area di che trattasi nel regime normativo TU di PTCP, non si evidenziano profili di incompatibilità rispetto a detto strumento sovraordinato atteso che tali ambiti di PTCP non sono soggetti ad una specifica disciplina paesistica essendo prevalenti le più generali problematiche di ordine urbanistico.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra premesso, considerato e valutato si ritiene che la variante in oggetto possa essere approvata ai sensi dell'art. 10 della l. r. 10/2012 e s. m. con la prescrizione sopra riportata.

F.to Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Danilo Peluffo)

F.to Il Dirigente
ad Interim
Il Vice Direttore Generale Territorio
(Arch. Pier Paolo Tomiolo)

Elaborati che si approvano:

- *allegato - A - inquadramento urbanistico;*
- *allegato- B - relazione tecnico illustrativa*
- *allegato - D – relazione di variante urbanistica si sensi art.44 della LUR 36/97e s.m.e i.*

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2021-AC-71

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	SCAJOLA Marco		28/01/2021 16:16
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Tomiolo Pier Paolo		28/01/2021 14:32
* Approvazione Legittimità	CASANOVA Daniele		28/01/2021 14:24
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Tomiolo Pier Paolo		28/01/2021 12:55
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	PELUFFO Danilo		28/01/2021 11:36
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	RIZZA Sebastiano		28/01/2021 11:14

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto
Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente da:
PIETRO PAOLO GIAMPELLEGRINI
Regione Liguria
Firmato il: 29-01-2021 16:58:09
Certificato valido dal 13-10-2020 al 13-10-2023